

Argomento: Professioni

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4751034.main.png>

10

Il Sole 24 Ore Economica 3 Marzo 2024 - N.62

Economia e politica internazionale



PARLAMENTO NAZIONALE ISRAELIANO  
ABBATE SIMONE INSUETA  
La rete italiana Carlo D'Amico in missione per il disarmo di Hamas. In alto: un attivatore del gruppo di auto...

# Usa: Israele ha «più o meno» accettato la proposta di tregua

**Trattative.** Una fonte interpellata dai media rivela che Tel Aviv ha accolto un'ipotesi di cessate il fuoco da sei settimane: ora «la palla è nel campo di Hamas». Iniziate le consegne aeree di pacchi di aiuti a Gaza

venti israeliani hanno speso un'ora accortosi la guerra di un'ora con un'ora di tregua. Il presidente Usa, Joe Biden, si è mosso in fretta per far capire che il suo paese non è pronto a dare il via alla consegna aerea di aiuti nella Striscia di Gaza. Un'offerta accettata dal presidente israeliano e destinata a coinvolgere un'azione analogica della Giordania. Almeno ai sensi di un'offerta di tregua che Israele ha accettato. La fonte interpellata dai media rivela che Tel Aviv ha accolto un'ipotesi di cessate il fuoco da sei settimane: ora «la palla è nel campo di Hamas». Iniziate le consegne aeree di pacchi di aiuti a Gaza.

L'inchiesta della Cia accusa Tel Aviv di aver rifiutato l'offerta di tregua con criteri «arbitrari e contraddittori», una conclusione che sfugge più volte dall'orbita del conflitto. Israele ha rifiutato l'offerta di tregua da sei settimane. La fonte interpellata dai media rivela che Tel Aviv ha accolto un'ipotesi di cessate il fuoco da sei settimane: ora «la palla è nel campo di Hamas». Iniziate le consegne aeree di pacchi di aiuti a Gaza.

Il segretario alla Difesa, Christopher M. Donahoe, il portavoce dell'Organizzazione mondiale della Sanità, ha comunicato la morte per fame del diciottenne Ibrahim nella Striscia di Gaza. Il ministro della Difesa israeliano, Benny Gantz, ha detto che il suo paese non ha accettato l'offerta di tregua da sei settimane. La fonte interpellata dai media rivela che Tel Aviv ha accolto un'ipotesi di cessate il fuoco da sei settimane: ora «la palla è nel campo di Hamas». Iniziate le consegne aeree di pacchi di aiuti a Gaza.



L'Onu «lavora per farne il disarmo di Hamas nella Striscia di Gaza». Il segretario alla Difesa, Christopher M. Donahoe, il portavoce dell'Organizzazione mondiale della Sanità, ha comunicato la morte per fame del diciottenne Ibrahim nella Striscia di Gaza. Il ministro della Difesa israeliano, Benny Gantz, ha detto che il suo paese non ha accettato l'offerta di tregua da sei settimane. La fonte interpellata dai media rivela che Tel Aviv ha accolto un'ipotesi di cessate il fuoco da sei settimane: ora «la palla è nel campo di Hamas». Iniziate le consegne aeree di pacchi di aiuti a Gaza.



## PANORAMA

### TENSIONI A TEHRAN Iran al voto, l'affluenza è ai minimi storici

Il voto per le elezioni parlamentari in Iran, un test di prova sulla stabilità politica di Teheran, ha fatto registrare un tasso di affluenza ai minimi storici, secondo i dati riportati dai media locali e rilanciati dall'agenzia Reuters. Il calo conferma la spirale discendente della partecipazione alle urne nel Paese islamico, già scivolata dai vertici del voto al 45,1% della tornata elettorale del 2016. La tenuta di orientamento più progressista parlata dall'assemblea contro di una prova di forza della «maggioranza riformista» volta all'instaurazione di un governo di centro, in un clima di frustrazione alimentata dai tumulti dell'economia iraniana. Il leader supremo, l'ayatollah Ali Khamenei, accusa invece i nemici di Teheran di aver diffuso un senso di «volgarizzazione» nell'elettorato, sconsigliando le urne per l'assegnazione dei seggi del Parlamento iraniano. Il voto per la Camera è il preludio a quello per il Senato dell'Assemblea degli esperti, un organo di 86 membri chiamato alla scelta del successore dello stesso Khamenei, il presidente Ibrahim Raisi, esponente dell'ala conservatrice. Ha incassato la vittoria all'assemblea con l'81,3% dei voti, Hassan Rouhani, esponente della corrente progressista e già vincitore nel 2013 e il 2017, il suo avversario ha perso dalla competizione elettorale.

### IL CONGRESSO DI ROMA Il Pse incorona Schmit: mai con l'estrema destra

Non è il ritorno di un'era, di sicuro non il sostegno del Pse a una coalizione "Unita Sin" e presidente da chi si divide al tavolo. Dal congresso elettorale del socialista e democratico rivoltosi a Roma arriva un messaggio chiaro agli alleati del Pse: «Ritornare insieme con la nostra storia. Normalizzare l'Europa destra e l'alternativa e l'irresponsabilità», dice il commissario Ue al Lavoro Nicolas Schmit, commissario europeo, appena eletto all'incarico come vicepresidente della Commissione Ue. Il secondo a fare il monito la scorsa pagina di Pse «è stata proprio la libertà dei giornali di raccontare la democrazia». Il presidente Sergio Mattarella scavalca tra l'emozione della platea: «I socialisti con i loro grandi esperimenti di fallimento. Un concetto che non può essere leader giusto alla storia di Francesco De Sisti, con il primo ministro Giuseppe Conte e il presidente del Consiglio Mario Draghi. Il Pse ha sempre avuto una storia di libertà e democrazia. Il Pse deve al socialista e socialista». Il Pse deve al socialista e socialista.

# L'Unione africana: «Il genocidio d'Israele»

«Rasta attivista»  
Moonsa Faki Mahamat  
Alberto Magagnoli  
Il presidente della Commissione dell'Unione africana, l'ex premier Chaddey Moonsa Faki Mahamat, accusando l'Unione africana di aver «coltivato» «la cultura di odio» contro il suo paese. Il presidente della Commissione dell'Unione africana, l'ex premier Chaddey Moonsa Faki Mahamat, accusando l'Unione africana di aver «coltivato» «la cultura di odio» contro il suo paese.

Il presidente di turno dell'Ua, il leader di Confronto Ismail Amour, ha elogiato la causa per giustizia presentata dal Sudania alla Corte dell'Ua, sostenendo le rivendicazioni dell'accusa di Pretoria a Tel Aviv, feroce ai nemici di Adolfo Abba, Amour, ha parlato dell'aggressione che Israele sta commettendo nella Striscia di Gaza e sostenendo la linea adottata dalla comunità internazionale. Il leader globale «non possono chiudere gli occhi davanti alle atrocità perpetrate». Ha detto: «I palestinesi sono stati uccisi e feriti, e il loro sangue è stato versato». La scelta di campo dell'Ua, alla vigilia la trattativa tra i leader del Confronto africano e i contrapposti sudanesi, accusando il governo di aver commesso un errore di valutazione con le rivendicazioni Ua sulla guerra in Ucraina. All'epoca diversi Stati africani si erano trovati più generosi, nel 2012, a una conferenza organizzata dall'Unione di Monaco. Oggi la situazione è cambiata. Il presidente della Commissione dell'Unione africana, l'ex premier Chaddey Moonsa Faki Mahamat, accusando l'Unione africana di aver «coltivato» «la cultura di odio» contro il suo paese.

### L'INTESA DOPO LUNGHE TRATTATIVE Wto, estesa la moratoria ai dazi sull'e-commerce

I Paesi membri della World Trade Organization, l'Organizzazione mondiale del commercio, hanno raggiunto nella notte di venerdì un accordo per prorogare di altri due anni la moratoria sui dazi al commercio elettronico. L'accordo è stato raggiunto dopo cinque giorni di trattative, sbloccando l'impasse provocata dal parere ostile di Sudafrica e India. L'escensione viene rinnovata tradizionalmente ogni due anni e aveva sempre trovato, finora, il consenso compatto delle forze governative e delle imprese. L'intesa raggiunta alla conferenza ministeriale dopo il braccio di ferro con Pretoria e Nuova Delhi è stata salutata come un successo per la Wto, sempre più incalzata dall'ascesa di pulsioni protezionistiche e il ricorso ai sussidi che ha già fatto vacillare i rapporti fra partner come gli Usa e la Ue. Ora i ministri dovranno comunque stabilire quali transazione debbano ricadere sotto il regime di dazi doganali, mentre la stessa escusione per l'e-commerce scadrà nel 2026. La moratoria, si legge in un documento della Wto, «scadrà in quella data» e sarà richiesto un consenso all'unanimità per estendere una condizione di privilegio che «grazie a un giro d'affari nell'ordine dei miliardi di dollari». Nessun accordo alla Wto invece sui limiti ai sussidi per la pesca eccessiva e sul sostegno statale agli agricoltori.



## Wto, estesa la moratoria ai dazi sull'e-commerce

I Paesi membri della World Trade Organization, l'Organizzazione mondiale del commercio, hanno raggiunto nella notte di venerdì un accordo per prorogare di altri due anni la moratoria sui dazi al commercio elettronico.

L'accordo è stato raggiunto dopo cinque giorni di trattative, sbloccando l'impasse provocata dal parere ostile di Sudafrica e India.

L'esenzione viene rinnovata tradizionalmente ogni due anni e aveva sempre trovato, finora, il consenso compatto delle forze governative e delle imprese.

L'intesa raggiunta alla conferenza ministeriale dopo il braccio di ferro con Pretoria e Nuova Delhi è stata salutata come un successo per la

Wto, sempre più incalzata dall'ascesa di pulsioni protezionistiche e il ricorso ai sussidi che ha già fatto vacillare i rapporti fra partner come gli Usa e la Ue.

Ora i ministri dovranno comunque stabilire quali transazioni debbano ricadere sotto il regime di dazi doganali, mentre la stessa esenzione per l'e-commerce scadrà nel 2026.

La moratoria, si legge in un documento della Wto, «scadrà in quella data» e sarà richiesto un consenso all'unanimità per estendere una condizione di privilegio che «grazie» un giro d'affari nell'ordine dei miliardi di dollari.

Nessun accordo alla Wto invece sui limiti ai sussidi per la pesca eccessiva e sul sostegno statale agli agricoltori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.